

Istituto Comprensivo
AMEDEO DI SAVOIA AOSTA
Martina Franca

PIANO
OFFERTA FORMATIVA
PLURIENNALE

a partire dall'a.s. 2012-2013

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11 Ottobre 2012
Adottato dal Commissario Straordinario in data 12 Ottobre 2012**

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO



DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo
INTITOLAZIONE	Amedeo di Savoia Aosta
INDIRIZZO	Piazza Vittorio Veneto, n°6 – Martina Franca
TELEFONO	0804807101 - 0804807066
POSTA ELETTRONICA	taic86300g@istruzione.it
SITO WEB	www.scuolamediaaosta.org
PEC	taic86300g@pec.istruzione.it
CODICE MINISTERIALE	TAIC86300G
CODICE FISCALE	90214340730
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI	Dott.ssa Ada CECINATO
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Donatella ROSSI

CHE COS'E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Con l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, ogni Istituzione scolastica è tenuta a predisporre il documento con il quale rende evidente, alla più vasta comunità sociale, le proprie scelte educative ed organizzative, le risorse di cui dispone, le modalità di gestione e gli obiettivi che intende perseguire attraverso gli insegnamenti obbligatori e le attività aggiuntive che contribuiscono ad espandere gli orizzonti culturali ed a consolidare le conoscenze.

Esso può essere considerato un atto dichiarativo d'intenti, il documento fondamentale con cui la scuola esplicita la propria progettazione curricolare, educativa ed organizzativa, il mezzo con cui l'Istituto come struttura pubblica realizza i principi di trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia.

Costituisce anche uno strumento della professionalità docente che in esso riconosce uniformità di intenti e principi e continuità curricolare e didattica.

Il POF della Scuola Secondaria di I grado "Amedeo di Savoia Aosta" esprime il progetto educativo che si concretizza nell'organizzazione delle attività del nostro Istituto in risposta ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio.

Attraverso questo documento desideriamo dunque far conoscere la realtà nella quale operiamo e con la quale interagiamo, perché pensiamo che conoscere la nostra scuola – con i suoi limiti e le sue risorse – sia il presupposto indispensabile per una collaborazione proficua con chi condivide con noi gli obiettivi ed i problemi della formazione degli alunni.

Nell'individuare le linee portanti che contraddistinguono le scelte educative, didattiche e curricolari, l'Istituto ha fatto riferimento a quattro coordinate fondamentali:

- gli obiettivi strategici delineati dal Consiglio europeo (Strategia di Lisbona 2010) in materia di istruzione e formazione;
- la normativa nazionale relativa all'Istruzione, in particolare il "Regolamento per l'Autonomia" (DPR 275/99; il D.L. 59/2004) e le "Indicazioni nazionali per il curricolo" del 2007;
- le istanze e le richieste provenienti dal territorio, sia nei suoi assetti istituzionali, primo fra tutti l'Ente Locale, sia nelle sue espressioni sociali e culturali;

- i bisogni concreti degli alunni, concretamente rilevati.

Si tratta, dunque, di un documento composito, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e regionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto dell'offerta formativa delle associazioni culturali del territorio.

Il documento corrisponde a criteri di:

- **chiarezza**, intesa come adeguatezza comunicativa in rapporto ai singoli destinatari;
- **fattibilità**, intesa come definizione realistica e commisurata ai vincoli e alle risorse disponibili dei percorsi operativi;
- **attenzione** alla domanda formativa, intesa come ascolto e considerazione della domanda formativa emergente dalle famiglie e dal contesto ambientale;
- **condivisione interna**, intesa come partecipazione e coinvolgimento degli operatori scolastici al processo elaborativo, organizzativo e valutativo;
- **flessibilità**, intesa come considerazione della pluralità e della diversità delle proposte formative e delle scelte innovative in materia di didattica e di organizzazione;
- **verificabilità**, intesa come definizione operativa di modalità e strumenti di valutazione degli esiti e dei processi;
- **comunicabilità**, intesa come trasparenza e pubblicità delle scelte progettuali ai diversi interlocutori.

Il **Piano dell'Offerta Formativa**, tenendo presenti le peculiarità dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la scuola secondaria di I grado, privilegia scelte:

- ✓ che valorizzino la costruzione e la strutturazione dell'identità delle persone;
- ✓ che sviluppino motivazione e coinvolgimento;
- ✓ che favoriscano l'acquisizione per gli studenti di competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale;
- ✓ che favoriscano lo sperimentare continuo di un progetto di vita sia attraverso percorsi di studio che di esperienze extrascolastiche;
- ✓ che attivino lo sviluppo di abilità critiche per padroneggiare e reinterpretare le numerose informazioni disponibili.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** vede i docenti della scuola impegnati in un ruolo:

- di organizzazione di percorsi formativi finalizzati ad accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno;

- di realizzazione di un ambiente di apprendimento e di cooperazione sereno e stimolante.

Il presente Piano, approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Commissario Straordinario , si rivolge:

- ✓ **alle famiglie e agli studenti** per far conoscere l'offerta formativa ed operare scelte consapevoli ed offrire loro dei parametri su cui modulare le loro aspettative e su cui basarsi per operare valutazioni sulla qualità del servizio erogato;
- ✓ **agli insegnanti** per avere punti di riferimento comuni costituiti da orientamenti valoriali e criteri operativi a cui attenersi coerentemente e costantemente per sviluppare un senso comune di appartenenza e ritrovarsi nell'organizzazione di una scuola di cui hanno contribuito a disegnare la fisionomia;
- ✓ **alla comunità locale** per creare collegamenti con potenziali partner e accogliere eventuali indicazioni e proposte;
- ✓ **alle agenzie formative** operanti nel territorio.

FINALITA'

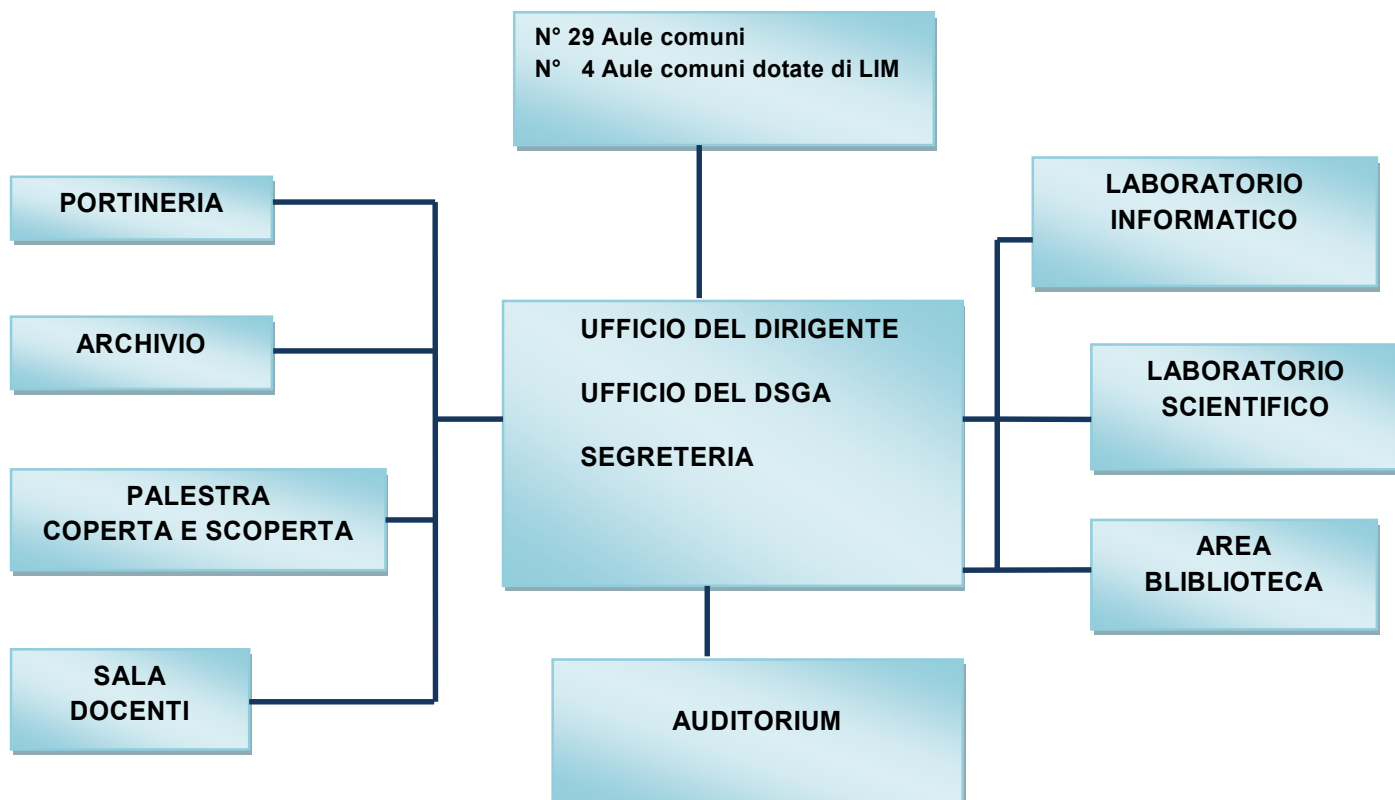
Poiché crediamo fermamente che ruolo primario della Scuola sia la formazione dell'alunno, cioè la sua educazione intesa come promozione di tutti gli aspetti della sua personalità, la Scuola Secondaria di I grado si propone di aiutare gli allievi a crescere armoniosamente. Ciò implica, da un lato, la finalità di conoscere se stessi e di prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità, dall'altro il progressivo ampliamento dell'orizzonte conoscitivo e il graduale arricchimento delle competenze. Compito della scuola è offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, nonché l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni. Tuttavia la nuova sfida educativa a cui la scuola è chiamata a rispondere, è aperta alla promozione della centralità della persona. Pertanto la scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Tenendo dunque conto del contesto ambientale, della realtà socio-culturale sempre più eterogenea e in continua trasformazione, nonché delle abilità di base mediamente rilevate nei ragazzi, la nostra Scuola ritiene di dover operare per corrispondere prioritariamente alle seguenti necessità:

- Promozione di una diffusa convivialità relazionale, in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. S.M.S. "28 MAGGIO 1974" - POF 2011/2012 5
- Realizzazione di percorsi di insegnamento/apprendimento comuni, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.
- Conoscenza della propria e dell'altrui cultura: educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.
- Acquisizione di nuove conoscenze che consentano agli alunni un positivo inserimento nella scuola secondaria ed una consapevole partecipazione a tutti gli aspetti della realtà in cui vivono.
- Promozione di iniziative di educazione alla salute finalizzate soprattutto al raggiungimento dell'obiettivo di "star bene con se stessi e con gli altri".

- Arricchimento dell'esperienza quotidiana attraverso la piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, poiché non si realizzano appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche.
- Attuazione di un'educazione ambientale che, interiorizzata e diffusa, porti al rispetto, alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente, in vista di uno sviluppo sostenibile.

Identificati in questi i principali bisogni che emergono da un'attenta analisi degli alunni e delle aspettative delle famiglie, la nostra Scuola si impegna a corrispondere ad essi, utilizzando le modalità ritenute più utili a perseguire quelle finalità che, insieme alle strategie praticate e alle attività svolte, costituiscono l'oggetto del presente Piano dell'Offerta Formativa. Siamo convinti che il processo educativo individuale sia inarrestabile e mai concluso; ci proponiamo, perciò, di perseguire obiettivi educativi e didattici di livello consono a questa fase dell'età evolutiva, la preadolescenza, considerandola una tappa nella maturazione della personalità dei ragazzi, ma anche una base essenziale in vista dei traguardi educativi e culturali futuri. Riteniamo dunque di poter articolare nel modo che segue le finalità che si pone il nostro percorso, con l'intento e nella speranza di farle diventare, mobilitando le capacità di ciascuno, comportamenti stabilmente acquisiti ed effettive competenze personali.

AMBIENTI E ATTREZZATURE



ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI

- 1) Un' aula informatica costituita da:
 - 28 postazioni per gli alunni e un server (Fondi Ministeriali)
- 2) Un laboratorio scientifico dotato di LIM (Fondi Ministeriali)
- 3) n°4 aule dotate di LIM
- 4) Le dotazioni tecnologiche includono: macchina fotografica digitale, video-proiettore, televisore al plasma
- 5) Tutti i locali dell'Istituto sono cablati
- 6) Nella sala docenti è collocato un computer ad uso dei docenti
- 7) L'area biblioteca è corredata di materiale librario e multimediale a disposizione di alunni e docenti

CURRICOLO ANTIMERIDIANO

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA 30 ore

ITALIANO + Approfondimento	5 + 1 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA – CITTADINANZA e COSTITUZIONE	2 h
INGLESE	3 h
FRANCESE	2 h
TECNOLOGIA	2 h
MATEMATICA	4 h
SCIENZE	2 h
MUSICA	2 h
ARTE e IMMAGINE	2 h
SCIENZE MOTORIE	2 h
RELIGIONE	1 h

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le competenze delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'Unione europea ha invitato, infatti, gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Le competenze chiave hanno costituito il Nucleo fondante del percorso che ha portato alla sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione" (art.1, Legge n.169 del 30 ottobre 2008) che assume in tal modo una dimensione educativa trasversale.

TRAGUARDI DISCIPLINARI

Le “Indicazioni per il curricolo” sottolineano a più riprese l’importanza della continuità del processo educativo e prefigurano, attraverso i “traguardi per lo sviluppo delle competenze”, un percorso che va dai “tre ai quattordici anni”. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

In riferimento alle “Indicazioni per il curricolo” si individuano, qui di seguito, i traguardi per lo sviluppo delle competenze che, alla fine del triennio di studi, ciascun alunno consegue sulla scorta di personali capacità, doti, impegno, ritmi di apprendimento e stili cognitivi.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

ITALIANO

Leggere correttamente

Usare un vocabolario adeguato agli scambi sociali e culturali

Comprendere messaggi orali e visivi

Produrre testi, ragionevolmente ben costruiti.

Conoscere la natura e la funzione delle singole parole (analisi grammaticale)

Conoscere la struttura della frase semplice e complessa (analisi logica-sintassi)

Si serve dei principali strumenti di consultazione (dizionari, grammatiche ecc.)

Conoscere gli elementi della storia della lingua italiana

Sapersi orientare entro i principali generi letterari antichi e moderni (fiabe, miti, leggende, poemi, poesia...)

LINGUE COMUNITARIE

Conoscere e praticare funzionalmente la lingua inglese e, in modo essenziale, una seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo, tedesco)

Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati

MUSICA

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili

Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale

Valutare in modo funzionale ed estetico i messaggi musicali e multimediali, riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale.

ARTE E IMMAGINE

Adoperare gli elementi della grammatica del linguaggio visuale e comprendere il significato di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali

Leggere un’ opera d’arte e saperla collocare storicamente

Realizzare un elaborato personale e creativo, utilizzando tecniche e materiali differenti

SCIENZE MOTORIE

Conoscere ed applicare tecniche di espressione corporea

Relazionarsi attraverso la pratica sportiva, rispettando le regole

acquisire conoscenze relative all’ educazione alla salute e alla promozione di corretti stili di vita

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

Conoscere i momenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale

Operare confronti costruttivi tra realtà storiche differenti per comprendere somiglianze e differenze

Utilizzare conoscenze per orientarsi nella complessità del presente e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

GEOGRAFIA

Utilizzare concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini, grafici e dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull' ambiente che ci circonda

Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell' Europa e del mondo

Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell' uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Essere disponibile all'accoglienza, al confronto, all'aiuto reciproco, al superamento dei conflitti, alla cooperazione.

Conoscere la funzione delle norme e delle regole.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana, nonché la funzione delle principali istituzioni italiane ed europee.

Progettare consapevolmente alla luce delle proprie potenzialità

Conoscere gli elementi storici delle giornate dedicate alla memoria e al ricordo della *Shoah* e delle *Foibe*

Conoscere gli elementi fondamentali delle Educazioni trasversali: *Salute, Alimentazione, Ambiente, Identità, Legalità e Cittadinanza attiva*:

- *PROGETTO BENESSERE in collaborazione con enti e associazioni del territorio(ASL, USP, AVIS);*
- *PROGETTO DI ESPLORAZIONE DEL TERRITORIO: Valle d'Itria, Chiesa dei Cappuccini, Masseria Galeone, Centro Storico, Sale Nobili del Palazzo Ducale;*
- *LA SCUOLA PRESIDIO DELLA LEGALITA': regole, convivenza civile, luoghi dell'amministrazione pubblica.*
- *IL CONSIGLIO COMUNALE e REGIONALE; LE ISTITUZIONI DELLO STATO ITALIANO, LE ISTITUZIONI DELLA COMUNITA' EUROPEA e GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI.*
- *PROGETTO IO CITTADINO per gli alunni disabili*
- *PROM-NIGHT: festa di fine anno per gli alunni di terza media*

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

Padroneggiare i concetti fondamentali della matematica e riflettere sui principi e sui metodi impiegati

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici

Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni

Organizzare una raccolta di dati, ordinarla attraverso criteri, rappresentarla graficamente anche con tecniche informatiche, interpretarla

SCIENZE

Padroneggiare le tecniche di sperimentazione, raccolta e analisi dei dati

Utilizzare in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico

Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico, sia nell'esperienza quotidiana

Riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto

Avere una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro, adottando atteggiamento responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse

TECNOLOGIA

Descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento

Analizzare e rappresentare processi ricorrendo a grafici, tabelle, mappe

Ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, seguendo una definita metodologia

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle

RELIGIONE CATTOLICA

Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana

Avvertire interiormente la differenza tra il bene e il male ed essere in grado di orientarsi nelle scelte di vita.

METODOLOGIA

I docenti sono consapevoli che lo strumento della programmazione educativa e didattica, per essere formativo, va utilizzato in modo intenzionale, con verifiche puntuali e frequenti interventi di controllo nel corso delle attività. Il lavoro educativo esige una metodologia che, oltre a fissare le informazioni, promuova processi cognitivi e fornisca un metodo di studio. Nel presentare le varie tematiche, dunque, è necessario far capire agli alunni che non è sufficiente “saper fare”, ma occorre acquisire un linguaggio formale preciso che permetta loro di “saper dire” ciò che fanno e perché lo fanno.

I metodi utilizzati dai vari docenti saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull'apprendimento diretto e, quindi, sulla strutturazione dei contenuti in modo il più possibile scientifico-sistematico e non solo ripetitivo.

Secondo le discipline o gli argomenti, si utilizzeranno le metodologie più adeguate:

- ✓ **la lezione frontale partecipata**, in cui il docente dà informazioni, le organizza, le schematizza, mentre lo studente prende appunti, fissa i concetti in uno schema, chiede chiarimenti ed espone le proprie idee;
- ✓ **la discussione guidata**, in cui il docente chiarisce ulteriormente i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti, mentre gli alunni si abituano ad intervenire, a difendere e sostenere il loro punto di vista, a modificare le proprie tesi, ad accettare e rispettare quelle altrui;
- ✓ **il lavoro di gruppo e di apprendimento cooperativo**, dove si organizza, si schematizza, si produce un lavoro e si impara a collaborare in modo efficace e responsabile con tutti, ci si confronta e si migliora il proprio metodo di studio;

INTEGRAZIONE

- ✓ **il metodo della ricerca sperimentale**, utilizzato soprattutto dalle discipline dell'area scientifica o nei laboratori del tempo prolungato, vista la necessità di tempi e spazi più lunghi per giungere ad un risultato soddisfacente; il metodo induttivo/deduttivo.

Modalità attuate dalla Scuola per favorire l'integrazione degli alunni:

- essendo la Scuola una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire relazioni e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo, ogni docente di sostegno attua interventi specifici, insieme a tutta la comunità scolastica e col supporto della famiglia, dell'USL e di Enti locali, per garantire la migliore integrazione di ogni alunno.
- Il Piano Educativo Individualizzato, costruito sulle concrete potenzialità e sui bisogni specifici di ogni alunno, viene redatto dal Docente di sostegno in collaborazione dell'intero Consiglio di classe e viene, inoltre, attentamente visionato e sottoscritto dalla famiglia. Fondamentali e utili per la costruzione di un buon PEI sono le indicazioni della famiglia, della scuola di provenienza, degli operatori dell'USL o di altri enti che sono in contatto con l'alunno.
- l'apprendimento e la socializzazione avvengono prevalentemente nell'ambito della classe e sono aderenti, per quanto possibile, al programma in essa attuato. Non sono però esclusi momenti di concentrazione, lavoro e/o svago in altri spazi della scuola, eventualmente più consoni ai bisogni particolari e specifici dell'alunno.
- si favorisce la partecipazione degli alunni ai progetti di Istituto, PON e del territorio adatti ai loro bisogni educativi.
- Si favorisce la partecipazione degli alunni alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione previsti dall'istituzione scolastica.
- La **valutazione disciplinare** degli alunni si riferisce agli obiettivi esplicitati nei singoli PEI e viene concordata da tutti gli insegnanti con il docente di sostegno. In particolare, rispetto alle potenzialità peculiari dell'alunno, alla situazione di partenza e alla natura specifica del disturbo, si tiene conto dell'impegno, dell'operatività, dell'acquisizione dei contenuti, del raggiungimento o meno degli obiettivi. Si valutano le performance, ma ancor prima e soprat-

tutto i processi attraverso i quali l'alunno giunge ai risultati. Le **attività di verifica** vengono coordinate con quelle della classe e possono essere semplificate, facilitate, differenziate, a difficoltà crescente, uguali o equipollenti a quelle proposte al gruppo classe.

Per la traduzione delle valutazioni in giudizi sintetici si adottano i seguenti criteri:

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	5	Guidato
Obiettivo raggiunto in parte	6	Parzialmente guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	9	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia

- Per la **valutazione della condotta** non si tiene conto dei comportamenti derivanti dalla natura specifica del disturbo dell'alunno (tutte le volte che sia possibile).
- Per gli esami finali si fa riferimento alla normativa vigente.
- Il Dirigente scolastico organizza con precisa periodicità il GLH d'Istituto (GLHI) e il GLH operativo sul singolo allievo (GLHO); garantisce la continuità educativa, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso progetti di raccordo (continuità e orientamento) che coinvolgono la scuola di provenienza, la nuova scuola, il territorio e la famiglia; favorisce iniziative di informazione e la partecipazione a percorsi di formazione per i docenti, i collaboratori scolastici e i genitori.
- La Scuola individua collaboratori scolastici che svolgano assistenza materiale di base o assistenza specialistica di base per gli alunni e fa richiesta al Comune di assistenti educativi che favoriscano l'autonomia, la comunicazione e la socializzazione degli alunni per i quali se ne ravvisa la necessità.
- Gli alunni che usufruiscono del sostegno vengono inseriti in classi costituite con non più di 20 alunni, aumentabili o riducibili di massimo due unità.

CONTINUITA'

Particolare attenzione viene rivolta ai nuovi alunni che ogni anno iniziano la prima classe della Scuola secondaria di I grado. Infatti, il passaggio dalla Scuola primaria spesso è fonte di timore o addirittura di ansia per alcuni.

All'apertura del nuovo anno scolastico è consuetudine della nostra scuola accogliere il primo giorno gli alunni delle prime classi, accompagnati in genere dai genitori, nell'atrio della palestra, dove il Dirigente Scolastico dà il benvenuto, rassicura e fornisce informazioni agli alunni sull'inizio del loro nuovo ciclo scolastico. Subito dopo aver dato lettura dell'assegnazione alle classi, gli alunni vengono accompagnati nelle rispettive aule dagli insegnanti della prima ora di lezione.

Durante la prima settimana dell'anno scolastico si attua un breve periodo di adattamento al nuovo ambiente. I docenti delle varie discipline hanno cura di affiancare in particolare quei ragazzi che si manifestano particolarmente timidi e ansiosi. Contemporaneamente gli alunni effettuano un'escursione a Taranto, "alla ricerca delle origini", che consente loro di socializzare ed apprendere. Molta attenzione viene data all'importanza del rispetto delle regole scolastiche, all'interno della classe e in tutto il contesto, essendo la scuola uno dei fulcri fondamentali del vivere civile.

Viene altresì letto e commentato il Regolamento di Disciplina stilato dalla scuola, affinché tutti gli alunni acquisiscano le norme di comportamento fondamentali che regolano la vita della scuola. Trascorso questo breve periodo di adattamento, si procede da parte dei vari docenti a somministrare i previsti test d'ingresso per poter meglio considerare le capacità e i bisogni che provengono dalla classe e quindi ipotizzare una programmazione didattica adeguata.

ORIENTAMENTO

Conoscere se stessi le proprie attitudini, capacità ed inclinazioni, riuscire a percepire il gusto di ciò che maggiormente affascina, tentare di vedersi nel prossimo futuro impegnati ad apprendere le conoscenze e le competenze necessarie per il lavoro che piacerebbe fare: queste sono le difficoltà che i ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media devono affrontare per scegliere il proprio indirizzo di studi superiori. Il progetto "ORIENTAMENTO" nasce dall'esigenza di considerare l'orientamento un processo educativo che tende a far emergere sia le dimensioni dello sviluppo della persona, sia l'orientamento professionale, sia la capacità di scelta e decisione del singolo soggetto. Spesso un "orientamento" poco vissuto dai ragazzi porta a scegliere un indirizzo di studi inadatto.

La Scuola al fine di migliorare la qualità del servizio propone le seguenti attività:

- Somministrazione di questionari orientativi sulla conoscenza di sé allo scopo di raccogliere informazioni che facilitino il dialogo interiore dell'alunno, oltre che definire indicazioni sul percorso scolastico e professionale
- Raccolta e distribuzione del materiale informativo nonché dei moduli di iscrizione inviati dalle varie scuole superiori
- Organizzazione di interventi di docenti ed alunni delle varie scuole superiori del territorio, che presentano attività relative agli insegnamenti caratterizzanti dei differenti corsi di studio
- Open Day con i referenti delle scuole superiori di II grado per illustrare il Pof alle famiglie dei nostri alunni

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: curricolo extrascolastico

La Scuola, tenuto conto delle proprie risorse economiche e professionali, delle esigenze emerse in fase di progettazione didattica, delle opportunità presenti sul territorio, organizza progetti didattici di vario tipo.

I progetti prevedono la definizione:

- a) di un obiettivo da raggiungere;
- b) dei destinatari di questo obiettivo (piccolo gruppo, classe, gruppo di classi, intera popolazione scolastica);
- c) dei tempi di realizzazione;
- d) degli strumenti utilizzati (spazi, attrezzature specifiche, mezzi di trasporto, materiali di consumo, ecc);
- e) dei docenti o esperti esterni coinvolti;
- f) delle modalità di monitoraggio, controllo e verifica degli obiettivi.

Queste attività prevedono la possibilità di sperimentare campi diversi del sapere appropriandosi di tecniche e linguaggi specifici. Esse permettono agli allievi di costruirsi percorsi formativi personalizzati e motivanti che migliorano il loro rapporto con la scuola.

Si orientano così gli alunni a saper effettuare autonomamente delle scelte nella prospettiva di un futuro sempre più complesso in cui risultano fondamentali la capacità di sapersi orientare e di assumere scelte responsabili.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curricolari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono avere precisi scopi sia sul piano sia didattico-culturale che su quello dell'educazione alla salute e allo sport.

Nella definizione di viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- a) Viaggi di istruzione: si tratta di viaggi della durata superiore ad un giorno. Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali e culturali. Per quelli effettuati all'estero, la finalità è quella rappresentata dalla conoscenza di realtà sociali, economiche, artistiche di altri paesi.
- b) Visite guidate: esse hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico
- c) Scambi culturali europei e progetti Comenius: tali viaggi hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse e di facilitare un processo di integrazione culturale.
- d) Viaggi connessi ad attività sportive: sono finalizzati a garantire esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola, la partecipazione a manifestazioni sportive.

La Scuola Aosta organizza ogni anno dei Viaggi d'Istruzione con le seguenti finalità:

- ✓ migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica
- ✓ promuovere l'integrazione culturale
- ✓ promuovere lo sviluppo consapevole delle cittadinanza europea
- ✓ promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche
- ✓ promuovere l'approfondimento di tematiche di particolare rilevanza storica, sociale, economica ed ambientale
- ✓ promuovere l'acquisizione di competenze pratiche legate alle attività sportive

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (**DPR 22 giugno 2009, n.122**, art.1, comma 3)

La valutazione, espressa con **voto numerico**, terrà conto dei livelli di partenza, del grado di socializzazione, dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica, dei progressi conseguiti nell'area cognitiva, espressiva, operativa e motoria rispetto alla situazione di partenza.

Si concorda una valutazione trimestrale con i seguenti momenti al fine di dare uniformità di criteri ai Consigli di Classe:

1) Valutazione iniziale: d'ingresso o dei prerequisiti, sulla base della quale impostare le programmazioni disciplinari di classe.

2) Valutazione primo periodo: ha lo scopo di fornire informazioni sulle abilità che l'alunno sta acquisendo in itinere; si possono di conseguenza attivare interventi compensativi.

3) Valutazione finale del percorso scolastico complessivo svolto dall'alunno. La valutazione è, dunque, un processo continuo che si incardina nel progetto formativo dell'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, pertanto, assume una preminente **funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo-didattici**, di stimolo al monitoraggio continuo e al miglioramento degli allievi ed è anche azione finalizzata all'orientamento e alle possibilità di integrazione e inclusione sociale.

Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni

Essi sono comuni a tutte le classi e si basano sulla considerazione degli obiettivi generali:

Rispetto del patto educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto:

- Frequenza e puntualità
- Partecipazione alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico
- La continuità della frequenza è essenziale per il raggiungimento di una preparazione degli studenti omogenea e completa. Le assenze e i ritardi influiscono sul voto di comportamento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR n.122/2009, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni, di conseguenza non è possibile per gli alunni superare cinquanta giorni di assenza, pena la non ammissio-

ne alla classe successiva, salvo i seguenti casi di assenze continuative e non, opportunamente documentate:

- a. ragioni di salute;
- b. ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa, per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola (Nota del M.I.U.R. Prot. n. 7736 del 27/10/2010);
- c. gravi motivi di famiglia debitamente documentati.

Nel calcolo dei giorni di assenza si computeranno anche le ore di entrata in ritardo e di uscita anticipata che sono sottoposte a continuo monitoraggio da parte del coordinatore del consiglio di classe.